

**Fondazione Del Monte**

**Il debutto  
di Stefanini  
“Nessuno deve  
restare indietro”**

di **Marco Bettazzi**  
a pagina 7

# Casa, turismo, clima: la sfida di Stefanini “Nessuno verrà lasciato indietro”

di **Marco Bettazzi**

Dice di non voler dare «lezioni a nessuno», ma che ci sono tante sfide «da affrontare assieme». Perché come nuovo presidente della **Fondazione del Monte**, Pierluigi Stefanini intende affiancare la città nelle tante sfide che deve affrontare, come l'emergenza casa, la gestione dei problemi creati dal turismo, lo sviluppo dell'Appennino e l'azzeramento delle emissioni entro il 2030. Con un chiodo fisso: «Non lasciare indietro nessuno».

È iniziato di fatto ieri, con la presentazione del nuovo documento programmatico previsionale per il 2024, il mandato di Stefanini alla guida della **Fondazione del Monte**. L'ex presidente Unipol, manager di lungo corso del mondo cooperativo, ha deciso di dedicare al suo nuovo ruolo tutto il suo tempo, lasciando per questo la presidenza di Unipolis, la fondazione sociale del gruppo finanziario bolognese, in modo da «non accumulare incarichi e concentrarmi sulla **Fondazione del Monte**».

Il primo atto è stata l'approvazione in consiglio d'indirizzo del do-

cumento di previsione, che come succede da diversi anni conferma 5,7 milioni di erogazioni per il 2024 che andranno ad arte e cultura, sociale, ricerca scientifica e sviluppo del territorio, tra l'altro rivelando in parte il meccanismo di elargizione dei fondi con bandi tematici e un'unica finestra temporale, ma anche con un servizio di accompagnamento dei soggetti sostenuti e di valutazione delle attività legati agli obiettivi di sostenibilità. Stefanini rimane del resto presidente di Asvis, l'Alleanza per lo sviluppo sostenibile. Pur confermando ovviamente il sostegno della fondazione al Teatro Comunale, alla Cineteca, all'Arena del Sole o ai musei di Bologna e Ravenna.

Nel suo mandato però Stefanini tiene soprattutto a «non lasciare indietro nessuno». «Bologna e l'Emilia-Romagna per benessere sono al livello delle principali regioni europee - sottolinea - ma non c'è solo l'aspetto materiale da valutare. Va bene essere una città delle eccellenze, ma con lo scrupolo e la sensibilità di non lasciare indietro nessuno, è un punto chiave». La Fondazione vuole essere «uno strumento» affinché tutto questo suc-

ceda, perché «noi siamo qui per gli altri - dice - e cerchiamo di accompagnare l'evoluzione della società».

Tra le sfide di Bologna che la Fondazione può affrontare c'è per esempio l'emergenza casa, con l'intento «di favorire processi di sistema, dove ognuno fa il suo compito», e lo sviluppo digitale. E poi ancora gli obiettivi di sostenibilità. «Bologna si è data l'obiettivo di essere una delle cento città in Europa a raggiungere le emissioni zero già nel 2030 - spiega Stefanini - Vorremmo dare una mano per favorire il coinvolgimento della cittadinanza». O, ancora, il boom del turismo. «Sta creando non pochi problemi, ma possiamo cominciare a ragionarci in modo critico - continua il presidente - Noi abbiamo la fortuna di operare anche a Ravenna, che ha un equilibrio meno invasivo, vediamo se può dare qualche utile suggerimento».

La Fondazione può svolgere questo ruolo, del resto, perché «ha dotazioni patrimoniali importanti», conclude Stefanini, che ricorda così la gestione «prudente» della precedente presidente, Giusella Finocchiaro. Del resto, dice con una battuta, il suo obiettivo è solo «non fare peggio di chi c'era prima».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

115682



▲ Il neo presidente Pierluigi Stefanini ora guida la **Fondazione del Monte**

*Gli obiettivi  
del neo presidente  
della **Fondazione del  
Monte**. Confermati  
5,7 milioni  
di erogazioni  
per l'anno prossimo*

